

Il sottoscritto, Afferto Aquaro, nato a Catania il 29.3.1938, fa notare che con le vigenti procedure di voto non è garantita la segretezza dello stesso. Un esempio: ad un elettore viene consegnato, prima dell'ingresso al seggio, un cellulare; l'elettore, in cabina, fotografa la scheda con il voto espresso e, all'uscita dal seggio, riconsegna il cellulare. In pratica il divieto di portare cellulari, senza un effettivo controllo (oppi fotografabile) è assolutamente inutile.

Firato 25.6.2006 In fede, Afferto Aquaro

Letto, sottoscritto e approvato
dal presidente Stefano Bric
al vice presidente Proietto
il Segretario Onofrio
gli scrutatori Felice Caporaso



Flavio Longini

25 GIU. 2006